

DELIBERA N. 285/20/CIR

APPROVAZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA RELATIVE AI SERVIZI VULA PER GLI ANNI 2019 E 2020

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 6 agosto 2020;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*, di seguito denominata *Autorità*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”*, come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, di seguito denominato *Codice*;

VISTA la raccomandazione n. 2008/850/CE della Commissione, del 15 ottobre 2008, *relativa alle notifiche, ai termini e alle consultazioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la raccomandazione n. 2010/572/UE della Commissione europea, del 20 settembre 2010, *relativa all'accesso regolamentato alle reti di accesso di nuova generazione (NGA)*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 95/19/CONS;

VISTA la raccomandazione n. 2013/466/UE della Commissione, dell'11 settembre 2013, *relativa all'applicazione coerente degli obblighi di non discriminazione e delle metodologie di determinazione dei costi per promuovere la concorrenza e migliorare il contesto per gli investimenti in banda larga*;

VISTA la raccomandazione n. 2014/710/UE della Commissione, del 9 ottobre 2014, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la delibera n. 321/17/CONS, del 27 luglio 2017, recante *“Condizioni attuative dell'obbligo di accesso in capo a Telecom Italia nei mercati dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 22 della delibera n. 623/15/CONS”*, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 122/16/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante *“Adozione del Regolamento recante la disciplina dell'accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;

VISTA la delibera n. 87/18/CIR, del 28 maggio 2018, recante *“Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per i servizi bitstream su rete in rame e per i servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori, per l'anno 2017”*, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 105/17/CIR;

VISTA la delibera n. 292/18/CONS, del 27 giugno 2018, recante *“Definizione delle caratteristiche tecniche e delle corrispondenti denominazioni delle diverse tipologie di infrastruttura fisica utilizzate per l'erogazione dei servizi di telefonia, reti televisive e comunicazioni elettroniche, ai sensi dell'art. 19 quinquiesdecies del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148”*;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante *“Adozione del regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell'Autorità”*;

VISTA la delibera n. 100/19/CIR, del 16 luglio 2019, recante *“Approvazione, per l'anno 2018, delle condizioni tecniche e procedurali delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa, dei prezzi della banda Ethernet su rete in rame e NGA e dei contributi una tantum di attivazione (ULL/SLU/WLR/VULA e bitstream)”*, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 216/18/CIR;

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante *“Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 50 ter del Codice”*, adottata agli esiti della consultazione nazionale di cui alla delibera n. 613/18/CONS e comunitaria (caso IT/2019/2181-2182);

VISTE le offerte di riferimento relative al servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 3a), per gli anni 2019 e 2020, che Telecom Italia (di seguito anche “TI” o “TIM”) ha pubblicato in data 30 ottobre 2019, ai sensi dell’art. 9 della delibera n. 348/19/CONS;

VISTA la nota dell’Autorità del 13 novembre 2019 con cui sono state chieste a Telecom Italia alcune informazioni circa le offerte di riferimento per i servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa per gli anni 2019 e 2020;

VISTA la replica di Telecom Italia alle richieste di informazioni dell’Autorità del 13 novembre 2019;

VISTA la delibera n. 194/19/CIR, del 16 dicembre 2019, recante *“Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente l'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi VULA per gli anni 2019 e 2020”*;

VISTA la delibera n. 481/19/CONS, del 16 dicembre 2019, recante *“Avvio ai sensi dell'art. 17 comma 7 della delibera n. 348/19/CONS del procedimento e della consultazione pubblica concernente il livello minimo di take up dei servizi di accesso a banda larga ultraveloce forniti su reti ad altissima capacità atteso nel 2020 e le modalità*

di verifica dei prezzi dei servizi VULA di TIM offerti nei Comuni contendibili nonché la definizione delle offerte flagship”;

VISTI i contributi prodotti, nell’ambito della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 194/19/CIR, dalle società CloudItalia Telecomunicazioni S.p.A., Fastweb S.p.A., Open Fiber S.p.A., Sky Italia S.r.l., Tiscali Italia S.p.A., Vodafone Italia S.p.A. e Wind Tre S.p.A.;

SENTITA, in data 11 marzo 2020, la società Open Fiber S.p.A.;

SENTITA, in data 13 marzo 2020, la società Vodafone Italia S.p.A.;

SENTITA, in data 16 marzo 2020, la società Wind Tre S.p.A.;

SENTITE, in data 17 marzo 2020, le società Fastweb S.p.A. e CloudItalia Telecomunicazioni S.p.A.;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l’art. 103, comma 1;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”* e, in particolare, l’art. 37;

VISTO l’articolo 7 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* (convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132), come modificato, da ultimo, dall’articolo 117 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), ai sensi del quale *“Il Presidente e i componenti del Consiglio dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui all’articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249, in carica alla data del 19 settembre 2019, continuano a esercitare le proprie funzioni fino a non oltre i sessanta giorni successivi alla data di cessazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020”*;

VISTA la nota dell’Autorità del 14 maggio 2020 con cui sono state chieste a Telecom Italia *inter alia* proprie considerazioni in merito ad alcune osservazioni poste dagli operatori alternativi intervenuti nel corso della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 194/19/CIR;

VISTA la replica di Telecom Italia alle richieste di informazioni dell’Autorità del 14 maggio 2020;

SENTITA, in data 18 giugno 2020, la società Telecom Italia S.p.A.;

VISTA la delibera n. 284/20/CIR, del 6 agosto 2020, recante *“Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa ULL/SLU, Colocazione, WLR, Infrastrutture NGAN, End to End, Backhaul per gli*

anni 2019 e 2020”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 193/19/CIR;

CONSIDERATO quanto segue:

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E RELATIVA ATTUAZIONE | 5 |
| I.1 L'ANALISI DEI MERCATI DEI SERVIZI DI ACCESSO ALLA RETE FISSA DI TELECOM ITALIA | 5 |
| I.2 AMBITO DI APPLICAZIONE E DECORRENZA DEL PRESENTE PROCEDIMENTO | 10 |
| II. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI VULA PER GLI ANNI 2019 E 2020 | 11 |

I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E RELATIVA ATTUAZIONE

I.1 L'analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa di Telecom Italia

1. Si fa riferimento al quadro regolamentare di cui alla delibera n. 348/19/CONS che conclude il procedimento di identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa di Telecom Italia per gli anni 2018-2021. Di seguito sono richiamate, in sintesi e per ciò che maggiormente attiene al presente procedimento, le principali misure previste dall'Autorità nell'ambito della suddetta delibera n. 348/19/CONS.

I mercati rilevanti

2. Con delibera n. 348/19/CONS l'Autorità ha identificato i seguenti due mercati rilevanti del prodotto:
 - a) mercato dei servizi di accesso locale all'ingrosso in postazione fissa (mercato n. 3a)¹;
 - b) mercato dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo (mercato n. 3b)².
3. Per entrambi i suddetti mercati rilevanti del prodotto sono individuati due mercati rilevanti geografici di dimensione sub-nazionale:
 - a) Comune di Milano;
 - b) Resto d'Italia.
4. La società TIM è identificata quale operatore detentore di significativo potere di mercato (SMP) nei suddetti mercati nn. 3a e 3b relativi al Resto d'Italia. Nella sezione che segue si riportano, in sintesi, gli obblighi imposti a TIM, con delibera n. 348/19/CONS, in qualità di operatore SMP in tali mercati, **con particolare riferimento ai servizi VULA**.
5. Nei mercati dei servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso in postazione fissa relativi al Comune di Milano, sono revocati, sussistendo condizioni di concorrenza effettiva, gli obblighi imposti in capo a TIM dalla delibera n. 623/15/CONS. La revoca di tali obblighi entra in vigore a far data dalla pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS (8 agosto 2019). TIM ha l'obbligo di continuare la fornitura dei servizi che, a tale data, sono già attivi, sulla base delle condizioni economiche

¹ Il mercato dei servizi di accesso locale all'ingrosso in postazione fissa è definito come la domanda e l'offerta dei servizi di accesso locale all'ingrosso alla rete di distribuzione, realizzata con portanti fisici, in rame e/o in fibra ottica o FWA; l'operatore acquisisce il servizio di accesso alla rete di distribuzione, dalla centrale locale, direttamente a livello di portante fisico (coppia in rame o fibra ottica) o mediante un apparato attivo (sia del tipo DSLAM sia OLT) in modalità VULA.

² Il mercato dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo è definito come la domanda e l'offerta dei servizi all'ingrosso di accesso centrale alla rete di distribuzione, realizzata con portanti fisici in rame e/o in fibra ottica o FWA, forniti mediante il servizio di trasporto del traffico dati dalla centrale locale agli apparati di commutazione (*feeder switch*), di consegna del traffico dati, situati nei nodi centrali.

definite nell'analisi di mercato, per 12 mesi dalla pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS.

***Obblighi di accesso
(servizi VULA)***

6. Telecom Italia (art. 6, comma 1, delibera n. 348/19/CONS, *Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – accesso locale all'ingrosso*) è soggetta all'obbligo di fornire accesso e di garantire l'uso delle risorse della propria rete di accesso locale in rame, in fibra ottica (e FWA), ivi inclusi i servizi accessori. In particolare:
 - Telecom Italia (art. 6, comma 6, delibera n. 348/19/CONS) fornisce un servizio di accesso in tecnologia *Ethernet* su rete in fibra ottica e rame di tipo **GEA** (*Generic Ethernet Access*) a livello di centrale locale, ossia un servizio di accesso disaggregato di tipo **VULA** ed i relativi servizi accessori³.
 - TIM è soggetta (art. 6, comma 8, delibera n. 348/19/CONS) all'obbligo di fornitura, sia per i servizi di accesso alla rete in rame sia per quelli in fibra ottica, dei servizi accessori di co-locazione presso le centrali locali della propria rete di accesso e presso gli armadi stradali o, comunque, presso i punti di concentrazione.
 - TIM (art. 6, comma 9, delibera n. 348/19/CONS) fornisce i servizi di accesso locale all'ingrosso su rete in rame ed in fibra ottica indipendentemente dalla finalità d'uso dell'operatore richiedente, con riferimento sia alle attivazioni che alle migrazioni delle linee.
 - TIM (art. 6, comma 10, delibera n. 348/19/CONS) fornisce i servizi accessori di attivazione (*provisioning*) e di manutenzione correttiva (*assurance*) delle linee accesso fornite in **ULL**, **SLU** e **VULA** anche tramite il ricorso ad imprese terze, conformemente alle disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS.
 - TIM (art. 6, comma 11, delibera n. 348/19/CONS) implementa le procedure come definite nelle pertinenti delibere, per quanto di propria competenza, necessarie al trasferimento dei clienti tra operatori, incluso TIM stessa, su rete in rame, in fibra ottica (e FWA).

Obblighi di trasparenza

³ Tale servizio consiste nella fornitura dell'accesso alla rete di distribuzione in rame e/o in fibra a livello di centrale locale per mezzo di un apparato attivo (DSLAM, OLT) con interfaccia di consegna *Ethernet*. Il servizio presenta le seguenti caratteristiche: *i*) l'accesso avviene a livello di centrale locale e non include componenti di *backhaul*; *ii*) la fornitura dell'accesso è indipendente dal servizio fornito e garantisce sufficiente libertà di scelta della CPE (*Customer Premises Equipment*) fatte salve le esigenze di sicurezza ed integrità della rete ed i necessari requisiti circa l'utilizzo di apparati conformi alla normativa internazionale; *iii*) il flusso trasmissivo *Ethernet* è consegnato all'operatore alternativo in modalità a capacità dedicata al singolo cliente (*un-contended connection*); *iv*) il servizio consente un sufficiente controllo da parte dell'operatore alternativo, anche da remoto, della linea di accesso al cliente.

(servizi VULA)

7. TIM (art. 9, comma 3, delibera n. 348/19/CONS) ha l'obbligo di pubblicare un'Offerta di Riferimento con validità annuale per i servizi di accesso VULA.
8. TIM (art. 9, comma 4, delibera n. 348/19/CONS) pubblica su base annuale, entro il 31 ottobre di ciascun anno, le Offerte di Riferimento per i servizi di cui al precedente punto 7 relative all'anno successivo, che l'Autorità provvede ad approvare con eventuali modifiche. L'Offerta approvata ha validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'Offerta. A tal fine, nelle more dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento, TIM pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.
9. Ciascuna Offerta di Riferimento contiene una descrizione delle condizioni tecnico-economiche e delle modalità di fornitura e ripristino dei servizi oggetto dell'Offerta di Riferimento, sufficientemente dettagliate e disaggregate (art. 9, comma 6, delibera n. 348/19/CONS).
10. Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura e di riparazione dei guasti e dei degradi, per ciascuno dei servizi di cui al precedente punto 7, TIM predispone idonei *Service Level Agreement* (SLA), differenziati in SLA base e SLA premium, contenenti il dettaglio dei processi e dei tempi di *provisioning* e *assurance* per ciascun elemento dei servizi e degli *standard* di qualità adottati, corredati da corrispondenti congrue penali in caso di ritardato e/o mancato adempimento agli obblighi contrattuali (art. 9, comma 7, delibera n. 348/19/CONS).
11. In caso di circostanze eccezionali, non prevedibili alla data della presentazione delle Offerte di Riferimento, TIM ha facoltà di introdurre modifiche delle condizioni tecniche e/o economiche di fornitura dei servizi e dei relativi servizi accessori, incluso nuovi profili di accesso. In tale caso, TIM è tenuta a comunicare per iscritto all'Autorità la proposta di modifica dell'offerta, unitamente alle motivazioni tecniche ed economiche nonché le giustificazioni comprovanti l'eccezionalità della circostanza e la non prevedibilità della stessa al momento della pubblicazione dell'OR. La variazione dell'offerta è soggetta ad approvazione con eventuali modifiche da parte dell'Autorità. La modifica di condizioni tecniche di fornitura deve essere comunicata da TIM sul proprio sito *web*, dopo l'approvazione dell'Autorità, almeno tre mesi prima dalla data di entrata in vigore. L'offerta deve essere tecnicamente disponibile almeno un mese prima dalla data di entrata in vigore. L'Autorità approva le nuove condizioni con provvedimento del Direttore competente una volta sentiti gli operatori i quali hanno 20 giorni lavorativi per fornire commenti. In caso di nuovi profili di accesso o di nuovi servizi, TIM potrà utilizzare gli stessi per la fornitura di servizi di accesso al dettaglio non prima di tre mesi dalla loro comunicazione sul proprio sito *web*. Le variazioni che riguardano le sole condizioni economiche sono comunicate all'Autorità per le verifiche di competenza. L'Autorità approva le nuove condizioni economiche con provvedimento del Direttore competente una volta sentiti gli operatori i quali hanno 20 giorni lavorativi per fornire commenti. Tali modifiche, laddove approvate, sono

pubblicate sul sito *web* di TIM almeno trenta giorni prima della loro applicazione (art. 9, comma 8, delibera n. 348/19/CONS).

12. In corrispondenza ad ogni nuova offerta di riferimento TIM allega un documento che indica le modifiche rispetto all'offerta di riferimento dell'anno precedente (art. 9, comma 9, delibera n. 348/19/CONS).

***Obblighi di controllo dei prezzi
(servizi VULA)***

13. TIM (art. 12, comma 1, delibera n. 348/19/CONS), fatto salvo quanto disposto all'art. 17 della delibera n. 348/19/CONS (relativo alla differenziazione geografica degli obblighi di controllo dei prezzi), è soggetto, nel Resto d'Italia, all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti al mercato n. 3a (con particolare riferimento ai **servizi VULA**) e per le relative prestazioni accessorie, sulla base del criterio dell'orientamento al costo come indicato al punto seguente.
14. L'obbligo di controllo dei prezzi, per gli anni 2019 e 2020, è declinato come segue (art. 12, comma 2, delibera n. 348/19/CONS):
 - a. i canoni mensili, per gli anni 2019-2020, dei servizi di accesso locale (e centrale) alla rete in rame ed in fibra ottica sono orientati al costo e fissati sulla base della metodologia *Long Run Incremental Cost* di tipo *bottom up* (BU-LRIC), di cui all'Annesso 1 del Documento V della delibera n. 348/19/CONS;
 - b. i contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi **VULA FTTC** e, conseguentemente, i contributi dipendenti da questi ultimi, sono valutati, per gli anni 2019-2020, secondo le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS (a seguito dell'avvio del relativo processo di fornitura in modalità disaggregata);
 - c. tutti i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui al punto precedente, relativi ai servizi di accesso locale (e centrale) alla rete in rame ed in fibra ottica, sono determinati, per gli anni 2019-2020, applicando annualmente un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per l'anno 2017 e confermati nel 2018;
 - d. il costo della manodopera per gli anni 2019 e 2020 è pari al valore stabilito per l'anno 2017 (44,29 €/h), e confermato nel 2018, ridotto, su base annuale, mediante l'applicazione di un tasso di efficientamento dell'1%;
 - e. i valori del WACC e del *risk premium* per gli anni 2019 e 2020 sono calcolati secondo la metodologia descritta, rispettivamente, nell'Annesso 2 e dell'Annesso 7 del Documento V della delibera n. 348/19/CONS. Per gli anni 2019 e 2020 il valore del WACC è pari a 8,64% ed il valore del *risk premium* è pari a 3,2% per gli investimenti in reti FTTH ed a 0% per gli investimenti in reti FTTC.
15. Nella **Tabella 1** che segue sono riepilogate le condizioni economiche stabilite dalla delibera n. 348/19/CONS (articolo 46) in relazione ai canoni dei **servizi VULA** per gli anni 2019 e 2020.

| Servizio | 2019 | 2020 |
|---|-------|-------|
| VULA FTTC – canone mensile | 13,59 | 12,98 |
| VULA FTTH – canone mensile residenziale | 15,66 | 15,46 |
| VULA FTTH – canone mensile business | 48,01 | 47,40 |

Tabella 1: Canoni VULA 2019-2020 di cui alla delibera n. 348/19/CONS

Differenziazione geografica degli obblighi di controllo dei prezzi nei mercati 3a (e 3b) del Resto d'Italia

16. Con delibera n. 348/19/CONS (articolo 17) l’Autorità ha introdotto nei *Comuni contendibili* (Aree A) del Resto d’Italia una differenziazione geografica dell’obbligo di controllo dei prezzi imposto a TIM.
17. La lista dei *Comuni contendibili* (Aree A) relativa al primo anno di validità del provvedimento è riportata nel Documento III della delibera n. 348/19/CONS. L’Autorità aggiorna ogni dodici mesi la lista dei Comuni contendibili (art. 17, comma 2, delibera n. 348/19/CONS).
18. Nei Comuni *contendibili* (Aree A) TIM (art. 17, comma 3, delibera n. 348/19/CONS) non è soggetta all’obbligo del rispetto del criterio dell’orientamento al costo per la fissazione dei canoni e dei contributi *una tantum* dei servizi di accesso centrale all’ingrosso (*bitstream*) venduti su rete in rame (FTTE), in fibra ottica (FTTH) e su rete mista (FTTC/FTTB).
19. I canoni dei servizi del mercato 3a sono fissati sulla base del modello BULRIC di cui all’Annesso 1 al Documento V della delibera n. 348/19/CONS, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti 21, 22 e 23 (art. 17, comma 4, delibera n. 348/19/CONS).
20. I prezzi (canoni e contributi *una tantum*) di tutti i servizi di accesso centrale sono fissati nel rispetto dei principi di equità e ragionevolezza (art. 17, comma 5, delibera n. 348/19/CONS).
21. A far data dal 1° gennaio 2021, ove l’Autorità abbia verificato, con proprio provvedimento, la presenza di adeguati livelli di concorrenza nel mercato 3a e il raggiungimento, nel 2020, del prestabilito livello di adozione (*take up*) da parte dei consumatori dei servizi di accesso a banda ultralarga forniti su reti ad altissima capacità (VHC) rispetto alle linee *retail* a banda larga a livello nazionale, TIM potrà comunicare all’Autorità, entro trenta giorni dalla data di adozione, una proposta di prezzi VULA nelle aree competitive, la cui esecutività è condizionata all’approvazione da parte dell’Autorità (art. 17, comma 6, delibera n. 348/19/CONS).
22. L’Autorità definisce, con proprio provvedimento, entro il 31/12/2019, i livelli minimi attesi di *take up* di cui al precedente punto 21 in linea con gli obiettivi stabiliti nella Comunicazione della Commissione sulla Gigabit Society, nonché le modalità di verifica del prezzo (art. 17, comma 7, delibera n. 348/19/CONS).

23. I prezzi dei servizi *bitstream* già attivati alla data di pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS restano pari ai valori regolamentati per 12 mesi dalla pubblicazione del provvedimento (art. 17, comma 8, delibera n. 348/19/CONS).

SLA e Penali

24. Ai sensi dell'art. 54, comma 2, della delibera n. 348/19/CONS, le modifiche apportate agli SLA ed alle relative Penali di cui all'Annesso 3 del Documento V della delibera n. 348/19/CONS entrano in vigore decorsi 60 giorni dalla pubblicazione della suddetta delibera.

I.2 Ambito di applicazione e decorrenza del presente procedimento

25. La valutazione delle offerte di riferimento per i **servizi VULA**, relative agli anni 2019 e 2020, di cui al presente procedimento, riguarda gli aspetti di carattere tecnico e procedurale oltre che le condizioni economiche dei servizi soggetti a orientamento al costo e non già definiti nell'ambito dell'analisi mercato, quali:

➤ i contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi **VULA FTTC** e, conseguentemente, i contributi dipendenti da questi ultimi, che sono valutati, per gli anni 2019-2020, secondo le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS (a seguito dell'avvio del relativo processo di fornitura in modalità disaggregata). Nelle more dell'avvio della disaggregazione dei servizi VULA, che avverrà a partire da fine settembre 2020, i suddetti contributi sono determinati secondo i modelli adottati negli anni precedenti (che comunque portano in conto per la componente di *input* relativa ai servizi SLU le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS).

26. Per le restanti condizioni economiche, nell'ambito del presente procedimento occorre altresì procedere alla verifica di quanto relativamente disposto dalla delibera n. 348/19/CONS. In particolare, occorre verificare che:

- ✓ i canoni dei servizi VULA, relativi agli anni 2019 e 2020, validi nel Resto d'Italia, sono pari a quanto definito all'articolo 46 della delibera n. 348/19/CONS (vedasi anche precedente punto 15)⁴;
- ✓ tutti i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui al punto precedente, relativi ai servizi di accesso locale alla rete in rame ed in fibra ottica, sono determinati, per gli anni 2019-2020, applicando annualmente un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per l'anno 2017 e confermati nel 2018;
- ✓ il costo della manodopera per gli anni 2019-2020 è pari al valore stabilito per l'anno 2017, e confermato nel 2018, ridotto, su base annuale, mediante l'applicazione di un tasso di efficientamento dell'1%.

27. Le condizioni economiche dei **servizi VULA**, relative agli anni 2019 e 2020, valide nel Resto d'Italia, come approvate dal presente provvedimento, decorrono, salvo dove diversamente specificato, rispettivamente dal 1° gennaio 2019 e dal 1°

⁴ Nel comune di Milano Telecom Italia è tenuta a praticare per gli accessi già attivi alla data dell'8 agosto 2019 le condizioni economiche di cui alle offerte di riferimento 2019 e 2020 (fino al 7 agosto 2020).

gennaio 2020, secondo quanto previsto all'art. 9, comma 4, della delibera n. 348/19/CONS.

II. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI VULA PER GLI ANNI 2019 E 2020

Gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 194/19/CIR

28. In data 30 ottobre 2019 Telecom Italia ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 9 della delibera n. 348/19/CONS, le offerte di riferimento per i servizi VULA (e relativi servizi accessori) per gli anni 2019 e 2020. In data 20 novembre 2019 Telecom Italia ha altresì pubblicato la versione di tali offerte dove sono indicate le modifiche rispetto all'Offerta di Riferimento 2018.
29. Si riportano, di seguito, le preliminari verifiche e approfondimenti dell'Autorità di cui all'allegato B (documento di consultazione) della delibera n. 194/19/CIR.

Canoni d'accesso VULA

30. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 194/19/CIR, si rilevava che Telecom Italia ha riportato i seguenti canoni di accesso VULA (FTTC ed FTTH) per gli anni 2019-2020 che **risultano essere in linea a quanto stabilito con delibera n. 348/19/CONS**:
 - VULA FTTC (*naked*): **13,59 €/mese** per il 2019, **12,98 €/mese** per il 2020⁵;
 - VULA FTTH: **15,66 €/mese** per il 2019 e **15,46 €/mese** per il 2020 per i profili ("residenziale") da 50/10 Mbps a 1.000/100 Mbps; **48,01 €/mese** per il 2019 e **47,40 €/mese** per il 2020 per il profilo ("business") 1.000/500 Mbps⁶.

Contributi una tantum di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi VULA FTTC

➤ *Premessa*

31. Nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 194/19/CIR, si richiamava che, con delibera n. 100/19/CIR, l'Autorità ha definito i contributi *una tantum* di attivazione VULA FTTC (LA e LNA), per l'anno 2018, considerando che:
 - il **contributo una tantum di attivazione VULA FTTC LA**, 45,07 € nel 2018, remunera le seguenti attività:
 - attivazione SLU su LA (23,66 nel 2018);

⁵ Per il VULA FTTC condiviso TIM ha riportato dei canoni, per gli anni 2019-2020, pari a quelli approvati per il 2017 (7,88 €/mese per il profilo 30/3 Mbps, 9,63 €/mese per i profili uguali o superiori a 50/10 Mbps).

⁶ Come indicato con delibera n. 348/19/CONS la differenziazione, tra accessi *business* e residenziali, è collegata al grado di asimmetria del collegamento.

- configurazione modem/porta ONU (1,48 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività), configurazione VLAN (1,48 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività)⁷;
- qualificazione (7,38 € corrispondenti a 10 minuti di attività);
- collaudo dell’accesso VULA FTTC per LA (*Test 1*: 15 minuti di attività, 11,07 €).

- il **contributo *una tantum* di attivazione VULA FTTC LNA**, 57,00 € nel 2018, remunera le seguenti attività:
 - attivazione SLU su LNA (31,90 € nel 2018);
 - configurazione modem/porta ONU (1,48 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività), configurazione VLAN (1,48 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività);
 - qualificazione (7,38 € corrispondenti a 10 minuti di attività);
 - collaudo dell’accesso VULA FTTC per LNA (*Test 1*: 20 minuti, 14,76 €).

32. Si richiamava, altresì, che con delibera n. 100/19/CIR l’Autorità, ai fini della valorizzazione per l’anno 2018 del contributo di cambio operatore VULA FTTC, ha considerato, al pari di quanto previsto per i servizi *bitstream* su rete in rame, una media pesata dei casi in cui si rende necessaria un’attività di permuta ed i casi in cui tale attività non è necessaria. In particolare, considerato che sulla base delle consistenze NGAN aggiornate al 31/12/2017 la percentuale di consistenze attivate “senza permuta” è pari al 14,52%, l’Autorità ha approvato per l’anno 2018 un costo medio del cambio operatore verso un accesso VULA FTTC *recipient* (condiviso o *naked*), pari a **42,28 €**.

➤ ***Proposta di TIM per gli anni 2019 e 2020***

33. Nella **Tabella 2** che segue sono riportate le condizioni economiche dei contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi VULA FTTC, formulate da Telecom Italia per gli anni 2019-2020.

⁷ L’Autorità, con delibera n. 100/19/CIR, ha ritenuto opportuno efficientare (riducendo le tempistiche medie di svolgimento delle pertinenti attività da 7 minuti a 2 minuti) le componenti di costo di configurazione “logica” (configurazione modem/porta e configurazione VC/VLAN) funzionali all’attivazione di una linea *bitstream* rame (asimmetrici e simmetrici) e VULA (FTTC e FTTH). Conseguentemente, l’Autorità ha altresì ritenuto che TIM dovesse riformulare anche le condizioni economiche per l’anno 2018 del *contributo di variazione di configurazione dell’accesso* che è determinato con analoga metodologia (5,97 € nel 2018).

| | AGCOM 2018 | TIM 2019 | TIM 2020 |
|--|------------|----------------|-------------------|
| VULA FTTC (LNA) | | | |
| Attivazione (<i>con qualificazione e senza Test 2</i>) | € 57,00 | € 89,52 | € 89,27 |
| Cambio Operatore (<i>con qualificazione e senza Test 2</i>) | € 42,28 | € 42,32 | € 42,11 |
| Cessazione | € 10,02 | € 9,97 | € 9,91 |
| VULA FTTC (LA) | | | |
| Attivazione (<i>con qualificazione e senza Test 2</i>) | € 45,07 | € 45,14 | € 44,93 |
| Cambio Operatore (<i>con qualificazione e senza Test 2</i>) | € 42,28 | € 42,32 | € 42,11 |
| Cessazione | € 10,02 | € 9,97 | € 9,91 |
| Migrazioni da ULL (o bitstream o WLR) a VULA FTTC (condiviso o naked)⁸ (<i>con qualificazione e senza Test 2</i>) | | | |
| 1 | € 45,07 | € 45,14 | € 44,93 |
| 3 | € 42,70 | € 43,15 | € 42,94 |
| 5 | € 38,68 | € 39,00 | € 38,79 |
| 10 | € 35,84 | € 36,08 | € 35,86 |
| 15 | € 34,89 | € 35,10 | € 34,88 |
| 20 | € 34,42 | € 34,61 | € 34,40 |
| Migrazione di accessi ADSL ATM verso VULA in tecnologia FTTC | | | |
| <i>Importo fisso per ciascun progetto di trasformazione massiva (fino a 1.000 accessi ADSL)</i> | | € 325,54 | € 319,03 |
| <i>Importo fisso per ciascun progetto di trasformazione massiva (oltre 1.000 accessi ADSL)</i> | € 332,18 | € 3.255,36 | € 3.190,25 |
| 2: <i>Importo per ciascun ONU Telecom Italia interessato alla migrazione</i> | € 44,29 | € 43,40 | € 42,53 |
| <i>Importo per ciascun accesso ADSL ATM interessato al cambio di piattaforma di rete (con qualificazione e senza Test 2)⁹</i> | € 13,04 | € 15,85 | € 15,53 |

Tabella

⁸ Il contributo di *migrazione da ULL (o bitstream o WLR) a VULA FTTC (condiviso o naked)* per l'anno 2018 è ottenuto sommando al costo di migrazione da ULL (o bitstream o WLR) a SLU per lo stesso anno, al variare del numero N di accessi per area cabinet, i costi di configurazione logica del servizio, il collaudo e l'eventuale qualificazione.

⁹ Il *contributo per ciascun accesso ADSL ATM interessato al cambio di piattaforma di rete* per l'anno 2018 è ottenuto a partire dal contributo di migrazione per singolo ordine e sottraendo il tempo di spostamento in armadio (19 minuti per singolo accesso secondo quanto previsto in delibera n. 653/16/CONS con riferimento all'attivazione SLU) ed applicando la medesima riduzione del 58% prevista dalla delibera n. 158/11/CIR.

Condizioni economiche 2019-2020 proposte da TIM per i contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione, per i servizi VULA FTTC

➤ ***Considerazioni di TIM alla base della propria proposta per gli anni 2019 e 2020***

34. Al riguardo, nel corso delle attività preistruttorie, TIM ha fornito le seguenti indicazioni di dettaglio.

Attivazione FTTCab LNA (OR 2019)

| Attivazione | Euro | minuti |
|---|--------------|--------|
| Gestione ordine | 4,49 | - |
| Attivazione di una coppia in rame (SLU-LNA) | 60,18 | |
| Fattibilità tecnica (senza “Test 2”) | 14,62 | 20 |
| Qualificazione | 7,31 | 10 |
| Configurazione del modem/porta ONU | 1,46 | 2 |
| Configurazione VLAN | 1,46 | 2 |
| TOTALE | 89,52 | |

| | |
|--|-------|
| costo orario manodopera (Euro/ora) | 43,85 |
| gestione ordine (Euro) | 4,49 |
| contributo impianto fornitura servizio SLU-LNA | 65,12 |

TIM ha evidenziato che, pur usando come *input* il contributo relativo al servizio SLU LNA, lo stesso è stato considerato al netto del *mark-up* sul costo di gestione ordine in quanto il VULA non è ancora oggetto di disaggregazione.

Attivazione FTTCab LNA (OR 2020)

| Attivazione | Euro | minuti |
|---|--------------|--------|
| Gestione ordine | 4,49 | - |
| Attivazione di una coppia in rame (SLU-LNA) | 60,18 | |
| Fattibilità tecnica (senza “Test 2”) | 14,47 | 20 |
| Qualificazione | 7,24 | 10 |
| Configurazione del modem/porta ONU | 1,45 | 2 |
| Configurazione VLAN | 1,45 | 2 |
| TOTALE | 89,27 | |

| | |
|--|-------|
| costo orario manodopera (Euro/ora) | 43,41 |
| gestione ordine (Euro) | 4,49 |
| contributo impianto fornitura servizio SLU-LNA | 65,12 |



Attivazione FTTCab LA (OR 2019)

| Attivazione | Euro | minuti |
|--|--------------|--------|
| Gestione ordine | 4,49 | - |
| Attivazione di una coppia in rame (SLU-LA) | 19,46 | |
| Fattibilità tecnica (senza “Test 2”) | 10,96 | 15 |
| Qualificazione | 7,31 | 10 |
| Configurazione del modem/porta ONU | 1,46 | 2 |
| Configurazione VLAN | 1,46 | 2 |
| TOTALE | 45,15 | |

| | |
|---|-------|
| costo orario manodopera (Euro/ora) | 43,85 |
| gestione ordine (Euro) | 4,49 |
| contributo impianto fornitura servizio SLU-LA | 24,40 |

Attivazione FTTCab LA (OR 2020)

| Attivazione | Euro | minuti |
|--|--------------|--------|
| Gestione ordine | 4,49 | - |
| Attivazione di una coppia in rame (SLU-LA) | 19,46 | |
| Fattibilità tecnica (senza “Test 2”) | 10,85 | 15 |
| Qualificazione | 7,24 | 10 |
| Configurazione del modem/porta ONU | 1,45 | 2 |
| Configurazione VLAN | 1,45 | 2 |
| TOTALE | 44,93 | |

| | |
|---|-------|
| costo orario manodopera (Euro/ora) | 43,41 |
| gestione ordine (Euro) | 4,49 |
| contributo impianto fornitura servizio SLU-LA | 24,40 |

Cambio operatore FTTCab (OR 2019)

| Cambio Operatore | Euro | |
|--|--------------|--------|
| Gestione ordine | 4,49 | |
| senza permuta (con Qualificazione, senza “Test 2”) | 21,19 | 14,52% |
| con permuta (con Qualificazione, senza “Test 2”) | 40,66 | 85,48% |
| TOTALE | 42,32 | |

Cambio operatore FTTCab (OR 2020)

| Cambio Operatore | Euro |
|--|--------------|
| Gestione ordine | 4,49 |
| senza permuta (con Qualificazione, senza “Test 2”) | 20,98 |
| con permuta (con Qualificazione, senza “Test 2”) | 40,44 |
| TOTALE | 42,11 |

➤ *Le preliminari considerazioni dell’Autorità di cui alla delibera n. 194/19/CIR*

35. Nell’ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 194/19/CIR, l’Autorità osservava un sensibile aumento del contributo *una tantum* di attivazione VULA FTTC LNA che, secondo la proposta di TIM, aumenta dal 2018 al 2019 del 57% (da 57,00 € a 89,52 €). Tale aumento è principalmente dovuto all’aumento proposto da TIM per l’anno 2019 per il contributo di *input* relativo all’attivazione SLU LNA (che passa da 31,90 € nel 2018 a 64,67 € secondo la proposta di TIM per l’anno 2019). Ciò premesso l’Autorità, fatte salve le considerazioni conclusive che si è riservata di svolgere agli esiti della presente consultazione pubblica, rimandava alle proprie considerazioni di cui al punto 34 dell’allegato B alla delibera n. 193/19/CIR.

I restanti contributi una tantum per i servizi VULA

36. Nell’ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 194/19/CIR, si rilevava, altresì, che i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui al precedente punto 33 (ad esempio quelli relativi al VULA FTTH, alle VLAN, alla variazione di configurazione fisica dell’accesso, quanto referente, pre-qualificazione), sono stati formulati da Telecom Italia, per gli anni 2019-2020, **applicando correttamente un tasso di efficientamento annuale del 2%** a partire dai corrispondenti valori approvati per il 2018. Per il contributo di intervento a vuoto in *provisioning* (*on-field* e *on-call*), TIM ha proposto un prezzo, per gli anni 2019-2020, di 4,49 € (a fronte del medesimo valore di 4,49 € approvato per il 2018), allineato al costo di gestione ordine.

Kit VULA

37. TIM ha previsto, ai sensi dell’art. 47, comma 8, della delibera n. 348/19/CONS, relativamente ai contributi *una tantum* e canoni mensili dei *kit* di consegna *Ethernet* per il servizio VULA per gli anni 2019 e 2020 (tabella 1, OR VULA 2019-2020), le corrispondenti condizioni economiche approvate nel 2017 e 2018.

VULA FTTx “dinamico”

38. Nella tabella 11 dell’OR 2019-2020 (qui riproposta) TIM ha riportato le condizioni economiche del servizio di accesso VULA FTTx cd “dinamico” che, ai sensi di quanto previsto dalla delibera n. 87/18/CIR (punto D.74), sono fissate in logica *retail minus* con un *minus* non inferiore al 30%.

| VULA FTTx "dinamico" | Importi in Euro (IVA esclusa) | |
|---|----------------------------------|----------------------------|
| | dal 01/01 al 31/12/2019 | dal 01/01 al 31/12/2020 |
| Ricariche disponibili per FTTx naked fino a 30/3 Mbit/s, fino a 50/10 Mbit/s, fino a 100/20 Mbit/s e fino a 200/20 Mbit/s (*) | | |
| - 30x24 ore | 20,60 | 20,60 |
| - 7x24 ore | 7,08 | 7,08 |
| - 2x24 ore | 3,39 | 3,39 |
| Contributo di attivazione della linea di accesso (**) | 64,48 | 64,48 |
| Altri contributi | Come da OR | Come da OR |

Tabella 11: Condizioni economiche del servizio di accesso VULA FTTx "dinamico"

(*) Al fine di prevenire fenomeni di *preemption* o comunque evitare di avere clienti che occupino risorse senza utilizzare il servizio, è prevista la presenza di un canone mensile, pari a:
 • 3,39 Euro/mese (i.e.) dal 01/01 al 31/12/2019,
 • 3,39 Euro/mese (i.e.) dal 01/01 al 31/12/2020,

il cui importo viene scalato dalle ricariche che l'operatore richiede di attivare in quel mese.

(**) In promozione gratuita fino al 31 dicembre 2020.

39. Ciò premesso, nell'ambito del documento di consultazione di cui alla delibera n. 194/19/CIR, si richiedeva agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di TIM per i servizi VULA per gli anni 2019 e 2020, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento.

Le considerazioni degli operatori sugli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 194/19/CIR

➤ ***Le osservazioni degli OAO***

Aspetti generali

D.1 Gli OAO, analogamente a quanto rappresentato nell'ambito della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 193/19/CIR, ribadiscono che i documenti pubblicati da TIM relativi alle OR 2019-2020 con l'indicazione delle differenze rispetto alle OR 2018, pur costituendo un primo elemento utile all'analisi delle proposte di TIM, non costituiscono ancora il pieno adempimento a quanto previsto all'art. 9, comma 9, della delibera n. 348/19/CONS. Manca infatti l'indicazione - sottolineano gli OAO - in un documento separato delle motivazioni, punto per punto, che hanno spinto TIM a proporre le modifiche delle OR, o riformulazioni di parti di esse, rispetto all'ultima versione approvata dall'Autorità.

***Contributi una tantum di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi
VULA FTTC***

D.2 Gli OAO, nel rimandare a quanto rappresentato in relazione ai contributi *una tantum* di *input* dei servizi di accesso disaggregato per gli anni 2019-2020, con specifico riferimento alle specifiche componenti di costo dei servizi VULA FTTC, evidenziano quanto segue.

D.3 *Attivazione VULA FTTC.* Alcuni OAO evidenziano che il "TEST1" viene effettuato ormai da tempo attraverso una App (denominata "AppOne") realizzata

da TIM e messa a disposizione anche del personale *System* e, quindi, superando la precedente modalità di svolgimento (ossia attraverso il «Max Tester») considerata dall’Autorità nelle precedenti valutazioni. In particolare, sottolineano tali OAO, il tecnico in campo deve inserire sull’App il solo identificativo della linea su cui effettuare il Test 1 (i.e. il numero di telefono del cliente) e poi l’App esegue in modo automatico e sequenziale i vari controlli restituendo il risultato del collaudo, senza bisogno di ulteriori attività o operazioni da parte del tecnico. Tale attività, a quanto riferito dagli OAO, comporterebbe un tempo dell’ordine di 3 minuti sia nel caso di LA che LNA (a fronte dei 15 minuti e 20 minuti, rispettivamente, considerati dall’Autorità).

D.4 Sempre in relazione ai contributi *una tantum* di attivazione VULA FTTC, alcuni OAO evidenziano che le attività di *configurazione del modem/porta ONU* e *configurazione VC/VLAN*, nonostante siano state efficientate dall’Autorità con delibera n. 100/19/CIR e poste equivalenti a 2 minuti di manodopera, debbano essere ulteriormente efficientate. Tali OAO evidenziano, in particolare, che sulla base delle evidenze provenienti dai propri sistemi per attività analoghe, gli scarti, nel caso di *configurazione del modem/porta ONU*, sono dell’ordine dell’1% (il che comporta un tempo medio di attività per ordine pari a 0,2 minuti), mentre nel caso di *configurazione VLAN* non risultano scarti e, quindi, attività manuali da svolgere.

D.5 Alcuni OAO evidenziano che le componenti di costo incluse nei contributi *una tantum* di attivazione VULA FTTC, ulteriori rispetto ai contributi di *input* di attivazione SLU, devono essere ridotti, ai sensi della delibera n. 348/19/CONS, del 2% annuo per quanto riguarda le tempistiche e 1% per quanto riguarda il costo della manodopera.

D.6 Un OAO ferma restando l’opzionalità delle prestazioni relative al *Test 2* e qualificazione, ritiene che le stesse debbano essere sensibilmente ridotte per gli anni 2019 e 2020. Tali prestazioni – osserva l’OAO – ad oggi non sono frequentemente richieste dagli operatori proprio per il loro prezzo molto esoso. Se, invece, il prezzo fosse ridotto e fissato ad un valore corrispondente ad un tempo di attività non superiore a 2 minuti, secondo tale OAO, le richieste delle suddette prestazioni potrebbero aumentare e, quindi, portare un beneficio all’intero mercato in quanto il processo di *provisioning* ne risulterebbe irrobustito (anche nell’ottica dell’*assurance*) oltre che a vantaggio del cliente finale.

D.7 *Cambio operatore VULA FTTC*. Gli OAO richiedono che, ai fini delle valutazioni per gli anni 2019 e 2020, venga aggiornata la percentuale di consistenze attivate “senza permute” (che alcuni OAO stimano dell’ordine del 30% per il 2019 e 40% per il 2020).

I restanti contributi una tantum per i servizi VULA

D.8 Alcuni OAO, nel richiamare quanto rappresentato nell’ambito della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 193/19/CIR circa i servizi di accesso disaggregato, ribadiscono che i contributi *una tantum* – diversi da quelli oggetto di disaggregazione – debbano essere determinati per gli anni 2019-2020 applicando, secondo quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS, un tasso annuale di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per gli anni

2017-2018 e considerando un costo della manodopera per gli anni 2019 e 2020 ridotto su base annuale mediante l'applicazione di un tasso di efficientamento dell'1%. Alla luce di ciò, tali OAO ritengono che tali previsioni debbano essere interpretate prevedendo l'applicazione di un efficientamento, pari al 2%, per tutte le tempistiche utilizzate per la stima del costo del contributo UT e, in aggiunta ad esso, un efficientamento pari all'1% del costo della manodopera.

Kit VULA

D.9 Alcuni OAO ritengono che il canone del *Kit VULA* a 1G, per gli anni 2019-2020, debba essere efficientato considerando *i*) l'aggiornamento del WACC e l'azzeramento del *risk premium* (8,64% complessivi); *ii*) l'efficientamento degli *opex* (dal 10% al 3%); *iii*) i costi unitari di energia, condizionamento e spazi, in linea con i valori di cui all'OR 2019-2020; *iv*) il numero medio di operatori per centrale attestati a *Kit* a 1G o per meglio dire (essendoci operatori che acquistano più porte in una stessa centrale) il numero medio di porte acquistate dall'insieme degli operatori su un *Kit* a 1G in una centrale che, a seguito del sempre maggior utilizzo del servizio, a detta di tali operatori, deve passare da 4 a 8.

D.10 Parimenti, tali OAO richiedono un efficientamento del canone del *Kit VULA* a 10G per gli anni 2019-2020, alla luce di un: *i*) efficientamento dei *capex* per l'upgrade dell'apparato - processore e scheda con porte a 10G - da circa 17.500 € considerati da TIM a 7.500 €; *ii*) un aggiornamento del WACC e l'azzeramento del *risk premium* (8,64% complessivi); *iii*) un efficientamento degli *opex* (dal 10% al 3%); *iv*) i consumi (si ritiene che l'apparato a 10G abbia un assorbimento di energia incrementale non superiore al 20% rispetto al consumo dell'apparato a 1G) e costi unitari di energia, condizionamento e spazi, in linea con i valori di cui all'OR 2019-2020; *v*) numero medio di operatori per centrale attestati a *Kit* a 10G o per meglio dire il numero medio di porte acquistate dall'insieme degli operatori su un *Kit* a 10G in una centrale che, a seguito del sempre maggior utilizzo del servizio, a detta di tali operatori, deve passare da 2 a 4.

SLA e penali

D.11 Gli OAO, in relazione agli SLA/penali, rimandano, per quanto applicabile alla presente offerta di riferimento, a quanto rappresentato nell'ambito della consultazione di cui alla delibera n. 193/19/CIR.

D.12 Alcuni OAO richiedono che TIM ripristini la metodologia di calcolo del 2018 per le penali nel caso del *provisioning* delle VLAN di raccolta, in quanto nell'OR 2019-2020 per i servizi VULA esse sono calcolate partendo dal contributo UT di attivazione delle VLAN e non dal canone giornaliero delle VLAN¹⁰.

¹⁰ Nel documento contenente SLA e Penali dell'Offerta di riferimento VULA 2018 è infatti riportato al par. 2.2.12 che “*Nel caso in cui Telecom Italia non garantisca l'attivazione, la variazione del valore della banda o la cessazione delle VLAN nei tempi di SLA, per ogni VLAN eccedente le soglie definite, Telecom Italia riconoscerà all'Operatore le penali come segue:*

- *Penali riferite al 100% dei casi (colonna A di Tabella 10): l'importo della penale sarà pari al 200% del canone giornaliero corrispondente alla VLAN (nel caso di VLAN MonoCoS 3 o 5) o al*

➤ ***Le osservazioni di TIM***

D.13 Con riferimento alle considerazioni degli OAO di cui al precedente punto D.3, TIM richiama, come anche riportato nella delibera n. 87/18/CIR, che il “*Test 1*” ha l’obiettivo di verificare il corretto allineamento della linea vDSL e la congruenza dei parametri di allineamento con i valori attesi in base alla distanza tra Cliente finale e ONUCab. Condizione necessaria affinché sia possibile effettuare tale *Test* è il collegamento del “*Max Tester*” (o *Golden Modem*), in dotazione al tecnico *on-field*, alla linea del Cliente, e l’effettuazione delle prove di allineamento tramite tale strumento. La prova viene effettuata dalla sede del Cliente nel caso di LNA, direttamente sulle posizioni al *cabinet* nel caso di LA (permuto in armadio). In entrambi i casi, il sistema APP-ONE si pone come uno strumento aggiuntivo che consente di tracciare e salvare il *Test* effettuato, per irrobustire ulteriormente la procedura di collaudo. In particolare, il tecnico *on-field*, dopo aver completato l’impianto, provvede ad inserire il “*Max Tester*” sulla linea e attende che lo strumento raggiunga il corretto allineamento con l’ONUCab e ne verifica i parametri. Se l’allineamento è corretto, il tecnico provvede a collegare il proprio PC portatile (o in alternativa lo Smartphone) ed accede all’applicazione APP-ONE. Da tale applicazione, esegue una serie di *Test* per collaudare l’impianto tra cui la verifica della velocità della linea. L’applicazione, a partire dai dati misurati, è in grado di restituire al tecnico l’informazione sull’adeguatezza della velocità di *download* e di *upload* rispetto a quanto atteso in base a dei parametri *target*, consentendo una maggior affidabilità del *Test*. In sintesi, in APP-ONE sono state raggruppate una serie di funzionalità *software*, già utilizzate dai tecnici per la verifica dei parametri di linea. In caso di collaudo positivo, l’accesso FTTC ha una *performance* coerente con i parametri attesi in base alla distanza dal *cabinet*, altrimenti il collaudo è negativo e il tecnico, prima di ripetere il *Test*, deve individuare e risolvere il problema (ad esempio eliminando, nel caso di LNA, eventuali derivazioni in casa o accertandosi della corretta effettuazione delle permute nel *cabinet* o nel *box* ripartilinea). L’applicazione APP-ONE consente, inoltre, alle strutture di governo di TIM di verificare che il tecnico abbia operato correttamente e di avere evidenza dell’esito del collaudo a seguito della realizzazione dell’impianto. Pertanto, affinché sia possibile effettuare il “*Test 1*”, è necessario che il tecnico abbia in precedenza provveduto ad inserire il “*Max Tester*” ed abbia verificato il corretto allineamento con l’ONUCab. È chiaro che l’utilizzo di APP-ONE semmai aggiunge dei tempi al processo di collaudo, con l’obiettivo di guidare e tracciare più efficacemente l’attività effettuata dal tecnico, sommandosi

canone dello specifico CAR o all’incremento di banda richiesto per VLAN (nel caso di VLAN MonoCoS 3 o 5) o per il CAR moltiplicato il numero di giorni solari di ritardo”.

D’altra parte, nel documento contenente SLA e Penali nell’Offerta di riferimento VULA 2019-2020 è riportato al par. 2.2.11 che “*Nel caso in cui, per gli ordini di attivazione o cessazione della VLAN oppure del CAR, Telecom Italia non rispetti i tempi di SLA, per gli ordini eccedenti le soglie definite, Telecom Italia riconoscerà all’Operatore le penali come segue:*

- *Penali riferite al 100% dei casi (colonna A di Tabella 9): Per ogni ordine di VLAN per il quale non sia rispettato quanto indicato dallo SLA di attivazione/disattivazione valido per il 100% dei casi, si applica una penale pari al 50% del contributo di attivazione corrispondente a tale VLAN”.*

alle attività precedentemente descritte che sono comunque necessarie affinché sia possibile effettuare il collaudo dell’impianto.

Come ulteriore considerazione, TIM evidenzia che le singole sottofasi del processo di *delivery*, tra cui quella denominata come “*Test I*”, sono attività che possono avere tempi molto diversi l’una dall’altra a seconda della situazione effettiva richiesta dalla lavorazione del tecnico e dalla sede del Cliente. Inoltre, qualora il collaudo evidensi problemi nell’allineamento del “*Max Tester*” oppure una velocità di linea inadeguata rispetto a quanto atteso, il tecnico procederà ad ulteriori verifiche su tutta la tratta ed effettuerà ulteriori *Test*.

D.14 *Cambio operatore VULA FTTC*. TIM, nel corso delle attività istruttorie, ha fornito la percentuale delle consistenze attivate nel 2018 e nel 2019 con l’evidenza delle attivazioni effettuate “con permuta” e “senza permuta”. In particolare, la percentuale di attivazioni effettuate “senza permuta” è pari a 18,5% nel 2018 e 32,4% nel 2019. TIM ha altresì fornito il dato rilevato nel periodo 1° aprile 2020 - 30 giugno 2020, da cui si evince che il *trend* delle attivazioni “senza permuta” sta diminuendo perché stanno aumentando le migrazioni da servizi ULL, WLR e Bitstream rame verso FTTCab.

D.15 Con riferimento alle considerazioni degli OAO di cui al precedente punto D.12, TIM evidenzia che il par. 2.2.12 del documento contenente SLA e Penali dell’Offerta di Riferimento 2018 già contempla penali per VLAN basate su contributo UT di attivazione (non sono servizi a canone), per le quali, quindi, risulta non funzionale il citato criterio del “200% del canone giornaliero” (testualmente, sia per penali riferite al 100% dei casi che per penali riferite al 95% dei casi, nell’OR 2018 è indicato che: *Per ogni VLAN (nel caso di VLAN MonoCos 0 o 1 o MultiCos) per la quale non sia rispettato quanto indicato dallo SLA di attivazione/disattivazione valido per il 100% dei casi (risp. 95% dei casi), si applica una penale pari al 50% del contributo di attivazione corrispondente a tale VLAN*). Tra tali VLAN rientrano anche le VLAN di raccolta del servizio VULA che, notoriamente, non prevedono canoni mensili.

Pertanto, in conseguenza della separazione dei servizi *Bitstream NGA* e *VULA* a partire dall’Offerta di Riferimento 2019/2020, per il servizio *VULA* è stata riproposta la formulazione di penale già presente in Offerta di Riferimento 2018, eliminando le penali basate su canone giornaliero perché inapplicabili alle VLAN di raccolta del servizio *VULA* per le quali non c’è un canone.

Le conclusioni dell’Autorità agli esiti della consultazione pubblica

Aspetti generali

D.16 Con riferimento alle considerazioni degli OAO di cui al precedente punto D.1, circa le modifiche apportate da TIM nelle OR 2019-2020 rispetto a quelle 2018, si rimanda a quanto rappresentato, su analoga tematica, nell’ambito del provvedimento adottato agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 193/19/CIR. Si ribadisce, in particolare, che per gli anni 2019-2020, anche tenuto conto che la delibera n. 348/19/CONS non dettaglia le modalità con le quali TIM deve redigere il documento indicante le modifiche rispetto all’offerta di riferimento

dell'anno precedente, che quanto pubblicato da TIM in questa prima fase di implementazione di tale nuova misura si ponga comunque in linea a quanto previsto dall' art. 9, comma 9, della delibera n. 348/19/CONS. Si ritiene, tuttavia, che alcuni miglioramenti possano essere apportati ai fini della pubblicazione delle OR per l'anno 2021. Si ritiene, in particolare, che in aggiunta a quanto svolto per gli anni 2019-2020, TIM debba, in relazione alle OR 2021, anche pubblicare un documento di sintesi riportante, per esempio in forma tabellare, le principali modifiche apportate rispetto alle offerte di riferimento per l'anno 2019-2020 approvate dall'Autorità. Si ritiene, altresì, analogamente a quanto disposto dall'Autorità (art. 9, comma 8, delibera n. 348/19/CONS) in relazione alle circostanze "eccezionali" per le quali TIM può introdurre delle modifiche alle offerte di riferimento successivamente alla pubblicazione delle stesse, che TIM debba comunicare all'Autorità le motivazioni tecniche ed economiche sottostanti le proprie proposte di modifiche rispetto all'OR dell'anno precedente. Di tali motivazioni, nelle modalità che saranno ritenute più idonee, il mercato sarà edotto nell'ambito dello schema di provvedimento di approvazione dell'OR che verrà posto a consultazione pubblica.

***Contributi una tantum di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi
VULA FTTC***

D.17 L'Autorità, in via preliminare, rimanda, circa le specifiche componenti di costo incluse nei contributi ***una tantum*** di attivazione VULA FTTC LA e LNA, a quanto già richiamato nel documento di consultazione (precedente punto 31).

D.18 Si richiama, in particolare, che:

- il contributo ***una tantum di attivazione VULA FTTC LA***, 45,07 € nel 2018, remunera le seguenti attività:
 - attivazione SLU su LA;
 - configurazione modem/porta ONU (2 minuti medi di attività), configurazione VLAN (2 minuti medi di attività);
 - qualificazione (10 minuti di attività);
 - collaudo dell'accesso VULA FTTC per LA (*Test 1*: 15 minuti di attività).
- il **contributo *una tantum di attivazione VULA FTTC LNA***, 57,00 € nel 2018, remunera le seguenti attività:
 - attivazione SLU su LNA;
 - configurazione modem/porta ONU (2 minuti medi di attività), configurazione VLAN (2 minuti medi di attività);
 - qualificazione (10 minuti di attività);
 - collaudo dell'accesso VULA FTTC per LNA (*Test 1*: 20 minuti).

D.19 Circa i contributi ***una tantum*** di *input* di attivazione SLU su LA e LNA, si richiama, che l'Autorità, agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera

n. 193/19/CIR, ha approvato, per gli anni 2019-2020, un costo pari rispettivamente a 24,06 € e 34,16 €.

D.20 Per quanto specificatamente riguarda le componenti di costo relative alla *configurazione modem/porta ONU*, *configurazione VLAN*, *qualificazione* e *collaudo* ed, in via generale, relativamente ai contributi *una tantum* non dipendenti dai costi dei servizi accessori forniti dalle imprese *System*, si richiama, nel replicare alle osservazioni degli OAO di cui ai punti D.4, D.5, D.6 e D.8, quanto già rappresentato nell'ambito del provvedimento adottato agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 193/19/CIR. Si richiama, in particolare, che la delibera n. 348/19/CONS ha previsto in relazione ai contributi *una tantum* che:

- i contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi SLU e ULL e, conseguentemente, i contributi dipendenti da questi ultimi, sono valutati, per gli anni 2019-2020, secondo le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS; stessa previsione si applica per il servizio VULA FTTC a seguito dell'avvio del relativo processo di fornitura in modalità disaggregata. Ne consegue, che nelle more dell'avvio della disaggregazione dei servizi VULA, che avverrà a fine settembre 2020, i suddetti contributi sono determinati secondo i modelli adottati negli anni precedenti (che comunque portano in conto per la componente di *input* relativa ai servizi SLU le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS);
- tutti i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui al *bullet* precedente, sono determinati, per gli anni 2019-2020, applicando annualmente un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per l'anno 2017 e confermati nel 2018;
- il costo della manodopera per gli anni 2019 e 2020 è pari al valore stabilito per l'anno 2017 (44,29 €/h), e confermato nel 2018, ridotto, su base annuale, mediante l'applicazione di un tasso di efficientamento dell'1%.

D.21 Si ribadisce, pertanto, che la delibera n. 348/19/CONS non ha disposto in relazione ai contributi *una tantum* non dipendenti dai costi dei servizi accessori forniti dalle imprese *System*, un efficientamento delle tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti, bensì una riduzione del 2% del valore, totale, approvato nel 2018. È stato, invece, previsto un efficientamento annuo (1%) del costo della manodopera, il quale è funzionale ad esempio o alla determinazione di specifiche componenti di costo nell'ambito del modello *bottom up* utilizzato per la definizione dei canoni di accesso o per la determinazione dei costi dei contributi *una tantum* "ibridi" ovvero che dipendono solo in parte dai costi dei servizi accessori forniti dalle imprese *System* (come nella fattispecie dei costi di attivazione VULA FTTC). Per questi ultimi contributi *una tantum*, la relativa valorizzazione per gli anni 2019 e 2020 è effettuata, con specifico riferimento alla componente di costo non dipendente dai costi dei servizi accessori forniti dalle imprese *System*, che, in linea a quanto svolto negli anni passati, è determinata secondo un modello che si basa su tempistiche di svolgimento delle attività e costo orario della manodopera,

prevedendo, a parità di tempistiche, un efficientamento annuo (1%) del costo della manodopera. Ne consegue, pertanto, che quanto proposto al riguardo da parte di TIM per gli anni 2019 e 2020 si pone in linea a quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS.

D.22 Con specifico riferimento alle considerazioni degli OAO di cui al precedente punto D.3 secondo i quali il *Test 1* non verrebbe più svolto attraverso il *Max tester* ma attraverso un'apposita *App* con un conseguente efficientamento dei tempi di svolgimento, si rimanda agli esaustivi chiarimenti forniti al riguardo da parte di TIM (precedente punto D.13).

D.23 In relazione al contributo di *cambio operatore VULA FTTC* (cfr. punto D.7), si richiama che con delibera n. 100/19/CIR l'Autorità, ai fini della relativa valorizzazione per l'anno 2018, ha considerato, una media pesata dei casi in cui si rende necessaria un'attività di permuta (in tal caso si ha un costo pari a quello dell'attivazione LA) ed i casi in cui tale attività non è necessaria (in tal caso si ha un costo pari a quello di gestione ordine + qualificazione (se richiesta) + configurazione modem/porta ONU + configurazione VLAN + collaudo (test 1)). In particolare, sulla base delle consistenze NGAN al 31/12/2017 essendo la percentuale di consistenze attivate "senza permuta" pari al 14,52%, l'Autorità ha approvato per l'anno 2018 un costo medio del contributo di cambio operatore verso un accesso VULA FTTC *recipient*, pari a **42,28 €**. Nel corso delle presenti attività istruttorie, l'Autorità ha richiesto a TIM un aggiornamento della percentuale di consistenze attivate "con" e "senza permute" al 31 dicembre 2018 (funzionale ai prezzi 2019) e al 31 dicembre 2019 (funzionale ai prezzi 2020). TIM (precedente punto D.14) ha rappresentato che la percentuale di consistenze attivate "senza permute" è pari a 18,5% nel 2018 e 32,4% nel 2019. Ne segue, un contributo di *cambio operatore VULA FTTC* (LA e LNA) pari a **41,65 €** per l'anno 2019 e **38,74 €** per l'anno 2020.

D.24 Circa i contributi *una tantum* di cessazione VULA FTTC, si richiama, che l'Autorità, agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 193/19/CIR, ha approvato, per gli anni 2019-2020, un costo di cessazione SLU (al quale il contributo di cessazione VULA FTTC è allineato) pari a 10,07 € nel 2019 e 10,02 € nel 2020.

D.25 Il contributo di *migrazione da ULL (o bitstream o WLR) a VULA FTTC (condiviso o naked)* è ottenuto, in linea a quanto svolto negli anni passati, sommando al costo di *migrazione da ULL (o bitstream o WLR) a SLU* per lo stesso anno, al variare del numero N di accessi per area *cabinet* (per i cui dettagli per gli anni 2019-2020 si rimanda al provvedimento adottato agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 193/19/CIR), i costi di configurazione logica del servizio, il collaudo e l'eventuale qualificazione. Il *contributo per ciascun accesso ADSL ATM interessato al cambio di piattaforma di rete* (migrazione da ADSL ATM verso VULA) è ottenuto, in linea a quanto svolto negli anni passati, a partire dal contributo di migrazione per singolo ordine e sottraendo il tempo di spostamento in armadio (19 minuti per singolo accesso secondo quanto previsto in delibera n.

653/16/CONS con riferimento all'attivazione SLU) ed applicando la medesima riduzione del 58% prevista dalla delibera n. 158/11/CIR.

D.26 Alla luce di quanto sopra si ottengono, per gli anni 2019-2020, i seguenti costi di attivazione/cambio operatore, disattivazione e migrazione dei servizi VULA FTTC. Nella **Tabella 3** che segue è riportato anche un confronto con le corrispondenti condizioni economiche approvate nel 2018 e le relative proposte di TIM per gli anni 2019 e 2020.

| | AGCOM 2018 | TIM 2019 | AGCOM 2019 | AGCOM 2019 vs 2018 | TIM 2020 | AGCOM 2020 | AGCOM 2020 vs AGCOM 2019 |
|---|---------------|-------------|----------------|--------------------------|-------------|----------------|-----------------------------------|
| VULA FTTC (LNA) | | | | | | | |
| Attivazione (con qualificazione e senza Test 2) (*) | € 57,00 | € 89,52 | € 59,01 | 3,5% | € 89,27 | € 58,76 | -0,4% |
| Cambio Operatore (con qualificazione e senza Test 2) | € 42,28 | € 42,32 | € 41,65 | -1,5% | € 42,11 | € 38,74 | -7,0% |
| Cessazione | € 10,02 | € 9,97 | € 10,07 | 0,5% | € 9,91 | € 10,02 | -0,5% |
| VULA FTTC (LA) | | | | | | | |
| Attivazione (con qualificazione e senza Test 2) | € 45,07 | € 45,14 | € 45,25 | 0,4% | € 44,93 | € 45,04 | -0,5% |
| Cambio Operatore (con qualificazione e senza Test 2) | € 42,28 | € 42,32 | € 41,65 | -1,5% | € 42,11 | € 38,74 | -7,0% |
| Cessazione | € 10,02 | € 9,97 | € 10,07 | 0,5% | € 9,91 | € 10,02 | -0,5% |
| Migrazioni da ULL (o bitstream o WLR) a VULA FTTC (condiviso o naked) (con qualificazione e senza Test 2) | | | | | | | |
| 1 | € 45,07 | € 45,14 | € 45,25 | 0,4% | € 44,93 | € 45,04 | -0,5% |
| 3 | € 42,70 | € 43,15 | € 42,85 | 0,3% | € 42,94 | € 42,63 | -0,5% |
| 5 | € 38,68 | € 39,00 | € 38,76 | 0,2% | € 38,79 | € 38,54 | -0,5% |
| 10 | € 35,84 | € 36,08 | € 35,87 | 0,1% | € 35,86 | € 35,66 | -0,6% |
| 15 | € 34,89 | € 35,10 | € 34,91 | 0,0% | € 34,88 | € 34,70 | -0,6% |
| 20 | € 34,42 | € 34,61 | € 34,43 | 0,0% | € 34,40 | € 34,21 | -0,6% |
| Migrazione di accessi ADSL ATM verso VULA in tecnologia FTTC | | | | | | | |
| Importo per ciascun accesso ADSL ATM interessato al cambio di piattaforma di rete (con qualificazione e senza Test 2) | € 13,04 | € 15,85 | € 13,17 | 1,1% | € 15,53 | € 13,14 | -0,2% |

(*) qualificazione: 7,31 € nel 2019; 7,24 € nel 2020; Test 2: 7,31 € nel 2019; 7,24 € nel 2020.

Tabella 3: Condizioni economiche 2019-2020 approvate da AGCOM per i contributi *una tantum* per i servizi VULA FTTC (attivazione/cambio operatore, disattivazione, migrazione)

Interventi a vuoto

D.27 Con specifico riferimento ai contributi *una tantum* di intervento a vuoto, si rimanda a quanto rappresentato nell’ambito del provvedimento adottato agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 193/19/CIR, sia per quanto concerne i costi che per le procedure. Si richiama, in particolare, che per i contributi *una tantum* di intervento a vuoto in *provisioning (on-field e on-call)* l’Autorità ha approvato, per gli anni 2019 e 2020, nell’ambito della suddetta delibera, un costo di 4,49 €.

Kit VULA

D.28 Con riferimento alle richieste degli OAO, di cui ai precedenti punti D.9-D.10, di rivalutazione, per gli anni 2019-2020, dei canoni dei *Kit VULA* a 1G e a 10G, si richiama che lo scopo del presente procedimento è, per quanto specificatamente riguarda le condizioni economiche già definite nell’ambito della delibera n. 348/19/CONS, verificare che quanto relativamente proposto da TIM sia in linea a quanto ivi stabilito. Si richiama, in particolare, che ai sensi dell’art. 47, comma 8, della delibera n. 348/19/CONS, “*TIM applica, per gli anni 2018-2021, relativamente ai contributi una tantum e canoni mensili dei kit di consegna Ethernet per il servizio VULA, le corrispondenti condizioni economiche approvate nel 2017*“. Pertanto, avendo verificato che quanto proposto da TIM per gli anni 2019-2020 in relazione ai *Kit VULA* sia ottemperante al succitato art. 47, comma 8, della delibera n. 348/19/CONS, si ritiene che alcuna modifica possa essere disposta. Si sottolinea, peraltro, che nell’ambito della delibera n. 348/19/CONS, l’Autorità ha ritenuto di definire le condizioni economiche di pressoché tutti i servizi contenuti nelle offerte di riferimento (tra cui anche i *Kit VULA*) per l’intero periodo di applicazione dell’analisi di mercato 2018-2021, ciò proprio nell’accogliere gran parte delle richieste degli OAO volte a semplificare ed accelerare il processo di approvazione delle offerte di riferimento di TIM. Per cui, *ex post*, ogni eventuale modifica di quanto disposto *ex ante* dall’Autorità, fatti salvi casi eccezionali e comunque debitamente motivati, minerebbe ingiustificatamente le condizioni di certezza e prevedibilità dei costi al mercato.

SLA e penali

D.29 L’Autorità rimanda, in relazione agli SLA/penali, per quanto applicabile alla presente offerta di riferimento, a quanto rappresentato nell’ambito del provvedimento adottato agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 193/19/CIR. Si fa, in particolare, riferimento a quanto ivi rappresentato in relazione allo SLA/penale in *post-provisioning*.

D.30 Con specifico riferimento alle considerazioni degli OAO di cui al precedente punto D.12, circa le penali nel caso del *provisioning* delle VLAN di raccolta, si rimanda ai chiarimenti forniti al riguardo da parte di TIM (punto D.15).

VISTI gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Presidente;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi VULA per gli anni 2019 e 2020)

1. Sono approvate le condizioni tecniche ed economiche delle offerte di riferimento di Telecom Italia, per gli anni 2019 e 2020, relative ai servizi VULA (pubblicate in data 30 ottobre 2019), fatto salvo quanto previsto ai successivi commi da 2 a 5 del presente articolo.
2. Telecom Italia applica, per gli anni 2019 e 2020, relativamente ai contributi *una tantum* di attivazione/cambio operatore, disattivazione e migrazione dei servizi VULA FTTC, le seguenti condizioni economiche.

| | AGCOM 2019 | AGCOM 2020 |
|---|----------------|----------------|
| VULA FTTC (LNA) | | |
| Attivazione (<i>con qualificazione e senza Test 2</i>) ^(*) | € 59,01 | € 58,76 |
| Cambio Operatore (<i>con qualificazione e senza Test 2</i>) | € 41,65 | € 38,74 |
| Cessazione | € 10,07 | € 10,02 |
| VULA FTTC (LA) | | |
| Attivazione (<i>con qualificazione e senza Test 2</i>) | € 45,25 | € 45,04 |
| Cambio Operatore (<i>con qualificazione e senza Test 2</i>) | € 41,65 | € 38,74 |
| Cessazione | € 10,07 | € 10,02 |
| Migrazioni da ULL (o bitstream o WLR) a VULA FTTC (condiviso o naked) (<i>con qualificazione e senza Test 2</i>) | | |
| 1 | € 45,25 | € 45,04 |
| 3 | € 42,85 | € 42,63 |
| 5 | € 38,76 | € 38,54 |
| 10 | € 35,87 | € 35,66 |
| 15 | € 34,91 | € 34,70 |
| 20 | € 34,43 | € 34,21 |
| Migrazione di accessi ADSL ATM verso VULA in tecnologia FTTC | | |
| <i>Importo per ciascun accesso ADSL ATM interessato al cambio di piattaforma di rete (<i>con qualificazione e senza Test 2</i>)</i> | € 13,17 | € 13,14 |

(*) qualificazione: 7,31 € nel 2019; 7,24 € nel 2020; Test 2: 7,31 € nel 2019; 7,24 € nel 2020

3. Telecom Italia applica, relativamente ai contributi *una tantum* per intervento a vuoto in *provisioning* (*on-field* e *on-call*), per gli anni 2019 e 2020, un costo pari a 4,49 €.
4. Telecom Italia, in relazione alle procedure per la gestione degli interventi a vuoto di *provisioning* ed *assurance*, applica, per gli anni 2019 e 2020, quanto relativamente approvato dall'Autorità con delibera n. 100/19/CIR di approvazione dell'offerta di riferimento per l'anno 2018.
5. Telecom Italia applica in relazione agli SLA/penali in *post provisioning* quanto relativamente indicato nell'ambito del provvedimento adottato agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 193/19/CIR.

Articolo 2 **(Disposizioni finali)**

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'articolo 1 e ripubblica le offerte di riferimento, per gli anni 2019 e 2020, relative ai servizi VULA, entro il 30 settembre 2020.
2. Le condizioni economiche, per gli anni 2019 e 2020, dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di cui al precedente comma 1, valide nel Resto d'Italia, come modificate dalla presente delibera, decorrono, salvo ove diversamente specificato, rispettivamente, dal 1° gennaio 2019 e 1° gennaio 2020.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Roma, 6 agosto 2020

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

Per conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE
Nicola Sansalone